



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

DECRETO N. 117

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, "La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore"
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;
- ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31 del 27.09.2013, "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), delle Disposizioni sopracitate la Provincia, sentiti i Comitati di Gestione, deve stabilire il numero delle giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre sulla base dei censimenti e dei criteri definiti dalla Provincia, ferme restando le limitazioni di carniere previste all'art. 5 comma 5;
- ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n°16 del 4/08/03, "i Comitati di Gestione predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento (...) nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 delle Disposizioni sopracitate "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e almeno il 60% dei capi di lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

VISTA la Deliberazione regionale n°XI/4169 del 30 dicembre 2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le misure tecniche per l'organizzazione di una gestione conservativa e adattativa dei Galliformi alpini di interesse venatorio sul territorio di Regione Lombardia e quindi anche in provincia di Sondrio, indicando in particolare le modalità operative e organizzative di attuazione del monitoraggio dei Galliformi alpini e della definizione dei piani di prelievo delle popolazioni;

VISTE le prescrizioni dettate dal Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galli-

formi alpini e Lepre bianca, e in particolare:

- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di definizione di piani di prelievo della fauna tipica alpina distinti per versante nei Comprensori di Sondrio e Morbegno;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;
- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;

VISTA la delibera del Consiglio regionale n°VIII/802 del 27 gennaio 2009, con la quale viene istituita la Riserva Naturale Val di Mello, e nella quale è previsto il divieto della caccia in tutto il territorio della riserva;

VISTA la Deliberazione regionale n°4429 del 30 novembre 2015 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 lombardi" e la deliberazione del Consiglio Provinciale n°84 del 26/11/2010 "Approvazione del Piano di gestione della ZPS It 2040601 "Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Torrone-Piano di Predarossa", che prevede, per la Coturnice, la verifica del successo riproduttivo nel carniere dei capi abbattuti sul versante retico del Comprensorio Alpino di Morbegno dopo le prime sette giornate di caccia e che la caccia dovrà essere sospesa, in tutta la ZPS/ZSC, qualora non venga raggiunto il valore soglia di 1,5 juv/adulto per la Coturnice;

VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17/10/2007 n° 184 e del 22/01/2009, recepiti da Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30/07/2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8/04/2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il decreto della Direzione Generale Agricoltura e Sistemi Verdi n°12804 del 28 settembre 2021, avente a oggetto "Definizione dei distretti di gestione della Coturnice" in cui vengono individuati i distretti di gestione della Coturnice anche sul territorio della Provincia di Sondrio, e la nota di aggiornamento di Regione Lombardia n°178619 del 2 settembre 2022, in cui si precisa che non sono intervenute modifiche per la provincia di Sondrio;

DATO ATTO che il Comprensorio Alpino di Morbegno è interessato dal distretto 16 e dal distretto 19, corrispondenti rispettivamente ai versanti orobico e retico del CA di Morbegno, e che quindi il piano di prelievo verrà ripartito nei due distretti, come peraltro già effettuato in passato dalla Provincia di Sondrio;

PRESO ATTO della nota n°191954 del 29 settembre 2022 di Regione Lombardia, che ha comunicato i piani di prelievo della coturnice nei distretti di gestione, di cui al sopracitato decreto;

VISTO il parere favorevole n°53237 del 28 settembre 2022, emesso dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, in merito ai piani di prelievo della Coturnice in Lombardia;

RITENUTO di formulare il piano di abbattimento, per specie e per singolo cacciatore;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

D E C R E T A

1. di determinare, per il Comprensorio Alpino di Morbegno nella corrente stagione venatoria, i seguenti pia-

ni di abbattimento:

- distretto n°16 (versante orobico): **14 capi**
- distretto n°19 (versante retico): **46 capi**

nei limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93, e di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina nel Comprensorio Alpino di Morbegno a prelevare un numero massimo di **4 coturnici**, fermo restando che ogni cacciatore potrà abbattere rispettivamente un massimo di **n°10 galliformi** per la specializzazione **Tipica Alpina**;

2. di individuare, per la caccia alla specie, il periodo **2 ottobre - 20 novembre 2022**;
3. di disporre la chiusura anticipata della caccia alla specie al raggiungimento del **90% del piano nel distretto 16 (versante orobico)**, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CA di Morbegno, con indicazione degli assegnatari;
4. di disporre, in ottemperanza al Decreto regionale della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 la verifica del successo riproduttivo nel carniere del Comprensorio Alpino dopo 7 giornate di caccia, con successiva sospensione del prelievo nella ZPS It 2040601 "Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Predarossa" qualora non sia raggiunto il rapporto minimo tra giovani e adulti di 1,5;
5. di demandare al Comitato di gestione il controllo di **tutti i capi di Coturnice** abbattuti, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione del Comitato di Gestione, presso i punti di controllo appositamente individuati ed istituiti dal Comitato stesso.
6. Al termine della stagione venatoria, e comunque non oltre il 31 gennaio 2023, il Comitato di gestione trasmetterà alla Provincia copia delle schede biometriche di tutti i capi abbattuti, unitamente al database contenente i relativi dati biometrici.

Lì, 30/09/2022

IL DIRIGENTE
CINQUINI PIERAMOS - SETTORE AGRICOLTURA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)